



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"TEORIE E STORIA DEL RESTAURO"

SSD ICAR/19 - RESTAURO

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA (LM-4 CICLO UNICO)

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: RENATA PICONE TELEFONO: 081.2538060

EMAIL: RENATA.PICONE@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO (EVENTUALE):

MODULO (EVENTUALE):

CANALE (EVENTUALE): A
ANNO DI CORSO: IV
SEMESTRE: II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dall'Ordinamento del CdS)

Storia dell'Architettura

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente deve essere in grado di saper leggere una fabbrica storica valutando in maniera autonoma i processi che hanno determinato il palinsesto attuale, al fine di saper trasmetterla al futuro nella sua integrità definendo gli approcci metodologici per la sua conservazione.

Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire allo studente di analizzare in autonomia il patrimonio costruito e di valutarne le stratificazioni riconoscendone i diversi apporti prodotti dagli interventi di trasformazione, conservazione e/o restauro nel corso dei secoli.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Al termine del corso e superato l'esame lo studente sarà in grado di conoscere l'evoluzione delle teorie e della prassi del restauro architettonico e urbano in rapporto al dibattito disciplinare contemporaneo e di applicare tali conoscenze nella interpretazione del patrimonio storico nella sua processualità.

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve:

- dimostrare di conoscere e saper interpretare i contesti storici e i protagonisti che hanno segnato l'evoluzione delle teorie e della prassi del restauro architettonico e urbano a partire dall'antichità classica al dibattito disciplinare attuale;
- dimostrare di conoscere i principali progetti e interventi che testimoniano l'evoluzione delle teorie e della prassi del restauro architettonico e urbano nel corso dei secoli;
- dimostrare di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti i processi che hanno condotto a una progressiva acquisizione dei valori del patrimonio costruito nel corso dei secoli;
- dimostrare di conoscere criticamente gli orientamenti contemporanei del dibattito disciplinare in materia di restauro.

Il percorso formativo del corso intende fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare e comprendere l'evoluzione delle teorie e della prassi del restauro architettonico e urbano in rapporto al dibattito disciplinare contemporaneo. Tali strumenti, corredati da esemplificazioni e dall'approfondimento di casi specifici nel corso dei secoli, consentiranno allo studente di comprendere che ogni fabbrica stratificata contiene una sedimentazione storica di interventi trasformativi/conservativi, attuati con diversi gradi di consapevolezza del suo valore culturale, in ragione della progressiva evoluzione della sensibilità nei confronti del patrimonio costruito. Ciò consentirà allo studente di interpretare ciascuna fabbrica nella sua processualità, anche in vista della sua trasmissione al futuro, fornendo le conoscenze di base per il successivo approfondimento operativo svolto nel corso di Laboratorio di Restauro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare:

- di essere in grado di comprendere la fabbrica con la sua sedimentazione e di individuarne la storicità e le fasi evolutive in rapporto alla sua processualità, distinguendo gli interventi di trasformazione, restauro e/o conservazione e rapportandoli al grado di consapevolezza culturale delle diverse epoche e all'orientamento metodologico e operativo delle figure che vi hanno lavorato;
- di saper cogliere il carattere di palinsesto e il valore storico delle stratificazioni che ogni fabbrica esprime, riconoscendone le diverse tracce e rapportandole al contesto storico-critico che le ha prodotte, in vista della loro integrale trasmissione al futuro;

Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità critico-interpretative utili alla comprensione dei valori tangibili e intangibili del patrimonio costruito nel suo carattere di palinsesto e nei suoi significati testimoniali, anche ai fini della definizione di strategie per la sua conservazione e valorizzazione.

PROGRAMMA-SYLLABUS

- 1. Il restauro architettonico: attuali orientamenti in Italia
- 2. Gli architetti del passato e le preesistenze. Alcune anticipazioni del concetto di restauro prima delle codificazioni ottocentesche
- Il recupero dell'antico nell'età classica.
- Gli architetti del Medioevo e le preesistenze: dal reimpiego dei materiali di spoglio al riuso di edificiclassici.
- Gli architetti del Rinascimento e le preesistenze.
- Istanze di conservazione in età barocca.
- 3. Alle origini del restauro moderno
- La critica della tradizione in epoca illuministica.
- Il recupero dell'architettura medievale nei pensatori francesi del primo Ottocento, L. Vitet, P. Mérimée, A. C. Quatremére de Quincy.
- La tutela dei beni culturali nella prima metà dell'Ottocento in Italia. Il restauro dell'Arco di Tito e del Colosseo.
- 4. Codificazioni del restauro nel XIX secolo
- Le teorie stilistiche del restauro: E. E. Viollet Le Duc e la voce "Restauration" del Dictionnaire raisonné de l'architecture française du XIe au XVIe siècle.
- L'opposizione al restauro: J. Ruskin, W. Morris e l'azione della S.P.A.B.
- Il restauro come "abbellimento": l'influenza di Viollet Le Duc in Italia, l'attività di F. Travaglini e il restauro a Napoli nella prima metà dell'Ottocento.
- C. Boito e il Voto del III Congresso degli Ingegneri e Architetti Italiani (1883).
- Il restauro come ricerca del vero storico: L. Beltrami e il Castello Sforzesco a Milano; R. Filangieri in Castelnuovo a Napoli.
- Attualità della riflessione di A. Riegl sul restauro e la tutela.
- 5. Il restauro in Italia nella prima metà del Novecento
- Il ruolo di G. Giovannoni.
- La Carta internazionale del Restauro di Atene, 1931.
- La stagione dei soprintendenti illuminati: da A. Avena a G. Chierici.
- 6. Alcuni nodi critici del restauro nel Novecento
- Dalle prime leggi di tutela ambientale all'attuale concetto di paesaggio.
- Danni bellici e Ricostruzione: scelte culturali e criteri operativi.
- La crisi del restauro filologico e il dibattito sulla ricostruzione nel secondo dopoguerra.
- La nascita del restauro critico in Italia: R. Pane, R. Bonelli, C. Brandi e la Carte Internazionale del Restauro di Venezia, 1964. Nel caso di insegnamenti integrati, specificare l'articolazione del Programma nei moduli costituenti.

MATERIALE DIDATTICO

- S. Casiello, Restauri a Napoli nei primi del Novecento, in "Restauro", nn. 68-69, 1983, pp. 7-30 *.
- R. Picone, Il pensiero di Roberto Pane come contributo al moderno criterio di tutela ambientale, in "Napoli nobilissima", vol. XXVI, fasc. I -VI, gennaio-dicembre 1987, pp. 144-148.
- R. Picone, Federico Travaglini. Il restauro tra 'abbellimento' e ripristino, Electa Napoli, Napoli 1996.
- M. Rosi, Riccardo Filangieri e Adolfo Avena, restauri in Castelnuovo, in La cultura del restauro. Teorie e fondatori, a cura di S. Casiello, Marsilio, 1996, pp. 291-310. *

- R. Picone, Adolfo Avena. Proposte per il Museo nazionale di Napoli, in "Napoli nobilissima", vol. XXXVII, fasc. I-IV, gennaio-dicembre 1998, pp. 137-158 *.
- G. Carbonara, Gli orientamenti attuali del restauro architettonico, in Restauro dalla Teoria alla Prassi, a cura di S. Casiello, Electa, Napoli, ivi 2000, pp.9-26 *.
- La cultura del restauro. Teorie e fondatori, a cura di S. Casiello, Marsilio, Venezia 20052.
- R. Picone, Roberto Pane (1897-1987), in Che cos'è il restauro? Nove studiosi a confronto, da un'idea di B. P. Torsello, Marsilio, Venezia 2005, pp. 81-87.
- Verso una storia del restauro. Dall'età classica al primo Ottocento, a cura di S. Casiello, Alinea, Firenze 2008.
- R. Picone, Danni di guerra nell'area archeologica di Pompei. Interventi postbellici e de restauri contemporanei, in I ruderi e la guerra in Europa. Memoria, ricostruzioni, restauri, a cura Stella Casiello, edizione Nardini, Firenze 2011.
- R. Picone, Restauri di guerra a Pompei. Le case del Fauno e di Epidio Rufo, in Offese di guerra. Restauro e ricostruzione nel Mezzogiorno d'Italia, a cura di Stella Casiello, edizione Alinea, Firenze 2011
- R. Picone, Il restauro e la questione dello "stile". Il secondo Ottocento nel Mezzogiorno d'Italia, Art'em, Napoli, 2012.
- G. Rocchi F. La Regina, J. Ruskin e W. Morris, in "Restauro", nn. 13/14 1974, pp. 5-149.
- R. Pane, Attualità e dialettica del restauro, antologia a cura di M. Civita, Solfanelli, Chieti, 1987.
- C. Brandi, Teoria del restauro, Einaudi, Torino 1997.
- Che cos'è il restauro? Nove studiosi a confronto, da un'idea di P. B. Torsello, ed. Marsilio, Venezia 2005.
- R. Picone, Restauro, Ripristino, Riuso. Il palazzo Orsini di Gravina a Napoli 1830/1936, Clean, Napoli, 2008
- R. Picone, Camillo Guerra e gli aspetti strutturali del restauro architettonico, in Atti del 2° Convegno Nazionale di Storia dell'Ingegneria, Napoli 2008, pp. 1413-1429 *.
- R. Picone, John Ruskin e il Mezzogiorno d'Italia: gli esiti sulla conservazione dei beni architettonici nel Novecento, in Saggi in onore di Gaetano Miarelli Mariani, Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura, Dipartimento di Storia dell'Architettura, Restauro e Conservazione dei Beni Architettonici, Bonsignori, Roma 2007.
- G. Vitagliano, Una storia del restauro in corpore vili. Gli interventi all'Ospedale Maggiore di Milano nella seconda metà del Novecento, in R. Amore, A. Pane, G. Vitagliano, Restauro, Monumenti e città. Teoria ed esperienze del novecento in Italia, Electa Napoli, 2008, pp.144-200.
- A. Bellini, La ricostruzione: frammenti di un dibattito tra teorie del restauro, questione dei centri antichi, economia, in Guerra, monumenti, ricostruzione. Architetture e centri storici italiani nel secondo conflitto mondiale, a cura di Lorenzo de Stefani, Marsilio Editori, 2011, pp.14-65.
- A. Spinosa, Piero Sanpaolesi : contributi alla cultura del restauro del Novecento ,Firenze, Alinea Editrice, 2011.
- L. Veronese, Il restauro a Napoli negli anni dell' Alto Commissariato : 1925-1936 : architettura, urbanistica, archeologia, Napoli : Fridericiana Editrice Universitaria, 2012.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Il corso si articola prevalentemente in lezioni ex cathedra (circa 90%). Sono previsti almeno due sopralluoghi in città e/o edifici di particolare interesse, i cui interventi di restauro siano stati oggetto del corso. Sono previste due prove intercorso scritte a risposta multipla per accertare il grado di apprendimento degli allievi durante lo svolgimento del corso.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	Χ
discussione di elaborato progettuale	
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	

^(*) È possibile rispondere a più opzioni

Sono previste due prove intercorso scritte con quesiti a risposta multipla volte a verificare l'apprendimento degli allievi durante il corso.

b) Modalità di valutazione:

La valutazione si baserà sul colloquio orale.